

REGIONE TOSCANA
COMUNE DI SAN GODENZO (Prov. FI)
BANDO DI CONCORSO 2013

in attuazione della Determinazione n. 87 del 21.10.2013

indetto ai sensi degli artt. 3 e 12 L.R.T. n. 96 del 20.12.1996 e successive modifiche ed integrazioni per l'aggiornamento della graduatoria inerente l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica disponibili nel Comune di San Godenzo, salvo eventuali riserve di alloggi previste dalla Legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RENDE NOTO

che da oggi secondo le scadenze sottomenzionate è stato indetto un concorso pubblico allo scopo di consentire l'aggiornamento della graduatoria vigente con le domande presentate dai partecipanti al presente bando.

ART. 1- REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

A) A norma della Tabella A allegata alla L.R.T. n. 96/96 e successive modifiche, può partecipare al presente concorso:

a) Chi sia in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea. Gli stranieri titolari di carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e gli stranieri regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno almeno biennale e che esercitano una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, hanno diritto di accedere, in condizioni di parità con i cittadini italiani, agli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

b) Chi abbia residenza anagrafica o presti attività lavorativa nel Comune di San Godenzo o chi ivi presterà servizio in nuovi insediamenti produttivi entro e non oltre l'anno cui si riferisce il presente bando. Ha facoltà di partecipare al presente bando il lavoratore emigrato all'estero ed iscritto all'AIRE il quale potrà concorrere solo nel Comune di San Godenzo. Nella domanda di partecipazione al presente bando dovrà risultare che il richiedente non ha presentato domanda in nessun altro Comune, pena l'esclusione dalla graduatoria.

c) Chi non sia titolare di diritti di proprietà, usufrutto uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare, **nell'ambito territoriale a cui si riferisce il bando di concorso o nei comuni limitrofi in caso di bando comunale.** Si intende adeguato l'alloggio la cui superficie utile abitabile intesa quale la superficie di pavimento misurata al netto dei muri perimetrali e di quelli interni, delle soglie di passaggio da un vano all'altro, degli sguinci di porte e finestre sia non inferiore a 30 mq. per persona, non inferiore a 45 mq. per 2 persone, non inferiore a 55 mq. per 3 persone, non inferiore a 65 mq. per 4 persone, non inferiore a 75 mq. per 5 persone, non inferiore a 95 mq. per 6 persone ed oltre.

d) Chi non sia titolare di diritti di proprietà su **uno o più alloggi o locali ad uso abitativo** sfitti o concessi a terzi, ubicati in qualsiasi località, il cui valore catastale complessivo sia uguale o superiore al valore catastale di un alloggio adeguato determinato assumendo come vani catastali quelli di cui alla tabella di seguito riportata con riferimento al nucleo familiare, e come tariffa d'estimo quella convenzionale risultante dalla media del valore delle classi della categoria **A3** (di zona periferica ove prevista) del comune di residenza o, se diverso, del comune per il quale si concorre.

COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE	VANI CATASTALI
1	3
2	4
3	4,5
4	5
5	6

Nel caso di quote di proprietà il relativo valore è **convenzionalmente ridotto di un terzo**.

Nel caso di diritto di usufrutto su uno o più alloggi o locali ad uso abitativo (o su quote di essi), sfitti o concessi a terzi, ubicati in qualsiasi località, il valore catastale degli stessi ai fini della valutazione di cui al comma 1, è **convenzionalmente ridotto della metà**.

e) Chi non abbia ottenuto precedenti assegnazioni in proprietà o con patto di futura vendita di alloggi realizzati con contributi pubblici, in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti Pubblici, con esclusione dei casi in cui l'alloggio sia stato espropriato, sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno.

f) Chi abbia fruito nell'anno 2012 di **un reddito annuo complessivo** del nucleo familiare non superiore al limite massimo per l'accesso all'edilizia sovvenzionata pari ad **Euro 16.000,00**. **Per reddito annuo complessivo del nucleo familiare si intende** la somma dei redditi imponibili di tutti i componenti del nucleo stesso, quali risultano dalle ultime dichiarazioni dei redditi presentate o, in mancanza di obbligo di presentazione delle dichiarazioni medesime, dagli ultimi certificati sostitutivi rilasciati dai datori di lavoro o da Enti previdenziali. Al reddito complessivo devono essere aggiunti i redditi da lavoro dipendente e assimilati, di lavoro autonomo e di impresa, redditi diversi di cui all'art. 67, comma 1 lett. i) e l), del testo unico delle imposte sui redditi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22.12.1986 n. 917, assoggettati ad imposta sostitutiva o definitiva, fatte salve quelle componenti reddituali che, per diversa volontà espressa dal legislatore, non concorrono alla formazione del reddito complessivo né ai fini fiscali né della determinazione della situazione economica equivalente.

Il reddito stesso è da computarsi con le modalità di cui all'art. 21 della L. 5 agosto 1978 n. 457, così come sostituito dall'art. 2 comma 14, del D.L. 23 gennaio 1982 n. 9, determinando la detrazione per ogni figlio a carico in Euro 1.549,37. La detrazione è elevata a Euro 3.098,74 per ogni figlio disabile a carico. La detrazione è inoltre elevata a Euro 3.098,74 per ogni figlio a carico nel caso di famiglia composta da una sola persona oltre i figli. Sono calcolati nella misura del 50% i redditi fiscalmente imponibili percepiti da soggetti affetti da menomazione dovuta a invalidità, sordomutismo e cecità, che comporti una diminuzione permanente della capacità lavorativa in misura non inferiore a due terzi.

Qualora il nucleo familiare abbia un numero di componenti superiore a due, il reddito complessivo annuo è inoltre ridotto di Euro 1.549,37 per ogni altro componente oltre i due. La presente disposizione non si applica ai figli a carico. Nel caso di nuclei familiari non ancora formati alla data di pubblicazione del bando di concorso il reddito annuo complessivo è costituito dalla somma dei redditi imponibili, come sopra calcolati, dei soggetti che andranno a comporre il nucleo stesso.

g) Chi non abbia ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice, cessione accertata mediante la conclusione del procedimento di revoca;

h) Chi non occupi un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni in vigore.

B) Per nucleo familiare si intende: Ai fini del presente bando come definito dall'art. 5 commi 2, 3 e 4 della LRT 96/96, si considera **nucleo familiare** quello composto dal richiedente e da tutti coloro, anche se non legati da vincoli di parentela, che risultano nel suo stato di famiglia anagrafico alla data di pubblicazione del bando. Per il coniuge non legalmente separato, anche se non residente, devono essere dichiarati i dati anagrafici e reddituali; qualora fosse in atto un procedimento di separazione legale, i dati dovranno essere ugualmente indicati, con riserva di presentare successivamente dichiarazione attestante l'intervenuta sentenza di separazione. La disposizione di cui alla presente lettera B) non si applica ai figli conviventi coniugati ovvero alle nuove coppie formatesi prima della consegna degli alloggi, che partecipano in modo autonomo al bando.

C) I requisiti debbono essere posseduti da parte del richiedente e, limitatamente alle lett. c), d) e) g) h) della Tab. A LRT 96/96, da parte degli altri componenti il nucleo familiare, alla data di pubblicazione del bando nonché al momento dell'assegnazione e debbono sempre permanere in costanza del rapporto, fatto salvo quanto previsto dall' art. 36 della L.R.T.96/96 per il requisito relativo al reddito.

ART. 2 - AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI

Il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti richiesti dall' art. 1 lett. A) del presente bando e delle condizioni necessarie per l'attribuzione del punteggio ex art. 3 lett. B, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000. La dichiarazione mendace è punita ai sensi dell'art. 496 C.P. e dell'art. 76 D.P.R. 45

del 28.12.2000.

ART. 3 - DICHIARAZIONI E DOCUMENTAZIONE

A) DICHIARAZIONI E DOCUMENTAZIONE INDISPENSABILE PER TUTTI I RICHIEDENTI, INDISTINTAMENTE, PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO:

Dichiarazioni sostitutive ex art. 46 e 47 D.P.R. 445/00 da cui risulti:

- a) - Cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione europea;
 - cittadinanza di altro Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso di carta di soggiorno o permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o di permesso di soggiorno almeno biennale con svolgimento di una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo;
- b) Residenza o attività lavorativa nel Comune di San Godenzo, ovvero servizio in nuovi insediamenti produttivi entro e non oltre l'anno cui si riferisce il presente bando;
- c) Condizione di lavoratore emigrato all'estero;
- d) Composizione, alla data di pubblicazione del bando, del nucleo familiare con indicazione dei dati anagrafici e lavorativi del richiedente e di ciascun componente il nucleo e la sussistenza a favore dei medesimi soggetti dei requisiti di cui alle lett. c), d), e), g), h) dell' articolo 1 lett. A del presente bando;
- e) Reddito imponibile complessivo del nucleo familiare risultante dall'ultima dichiarazione fiscale. (Qualora siano presenti nel nucleo familiare soggetti affetti da menomazione dovuta a invalidità, sordomutismo e cecità, che comporti una diminuzione permanente della capacità lavorativa non inferiore a due terzi o figlio/i disabile/i a carico, sono da allegare le certificazioni rilasciate dall'Autorità competente).

B) DICHIARAZIONI E DOCUMENTI NECESSARI PER IL PUNTEGGIO DA ASSEGNARE:

- 1) Dichiarazione sostitutiva da cui risulti che il nucleo familiare è composto, oltre che dal richiedente, dai soggetti indicati alla lett. B) dell'articolo 1) del presente bando;
- 2) Dichiarazione sostitutiva di cui alla precedente lett. A) da cui risulti un reddito pro capite del nucleo familiare (determinato con le modalità di cui alla lett. f) della tab. A della L.R. 96/96 e successive modifiche ed integrazioni):
 - non superiore all'importo annuo di una pensione sociale per persona;
 - non superiore all'importo annuo di una pensione minima INPS per persona;
- 3) a) Dichiarazione sostitutiva comprovante che la famiglia ha una anzianità di formazione non superiore a due anni alla data di pubblicazione del bando, anche con uno o più figli a carico;
 - b) Famiglia la cui costituzione è prevista entro un anno dalla data di pubblicazione del bando, anche con uno o più figli a carico;
- 4) Certificato da parte dell'Autorità competente attestante menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa superiore a 2/3 o pari al 100%, relativamente a componenti del nucleo familiare di età compresa fra il 18° ed il 65° anno di età alla data di pubblicazione del bando;
- 4 bis) Certificato da parte della Autorità competente (ASL) attestante l'invalidità ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L. 30.3.1971 n. 118, di componenti del nucleo familiare che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di pubblicazione del bando, ovvero l'invalidità, ai sensi del D.Lgs. 23 .11. 88 n. 509, di componenti del nucleo familiare che alla stessa data abbiano superato il 65° anno;
- 5) Dichiarazione sostitutiva comprovante la qualità di profugo ed il possesso dei requisiti di cui alla L. 26.12.1981, n. 763;
- 5 bis) Dichiarazione sostitutiva, attestante la qualità di lavoratore emigrato all'estero ed il rientro in Italia dell'emigrato e del suo nucleo familiare per stabilirvi la propria residenza;
- 6) Dichiarazione sostitutiva da cui risulti che il richiedente abita in un alloggio il cui canone di locazione, riferito all'anno di produzione del reddito, incide per oltre il 30% sul reddito determinato ai sensi della lett. f) della tab. A della L.R. 96/96. Oltre alla dichiarazione deve essere allegata copia del contratto di locazione registrato o documentazione equipollente da cui risulti data certa;
- 7) Dichiarazione sostitutiva indicante il luogo di lavoro del richiedente da allegare alla domanda solo nel caso in cui la distanza fra il luogo di lavoro e quello di residenza sia superiore ad un'ora di percorrenza (con mezzi pubblici di trasporto). Tale dichiarazione deve essere allegata alla domanda solo nel caso di bando di concorso indetto dal Comune nel quale il richiedente lavora;
- 8) Attestato della competente Autorità indicante la condizione di alloggio impropriamente adibito ad abitazione. Agli effetti della Tab. B della L.R. 96/96 si intende improprio l'alloggio costituito da: baracche, stalle, grotte, caverne, sotterranei, soffitte, garages, cantine, dormitori pubblici, scuole, pensioni, alberghi, istituti di soccorso, ricovero e comunque ogni altra unità immobiliare o riparo avente caratteristiche tipologiche di assoluta e totale

incompatibilità con la destinazione ad abitazione;

8 bis) Attestato della competente Autorità comprovante l'esistenza nell'appartamento di barriere architettoniche tali da determinare grave disagio abitativo, e contestuale certificato dell'ASL competente attestante la qualità di soggetto portatore di handicap grave non deambulante relativamente a soggetto facente parte del nucleo familiare;

8 ter) Dichiarazione sostitutiva attestante l'abitazione in alloggio procurato a titolo precario dai Servizi di Assistenza del Comune;

9) Dichiarazione sostitutiva attestante la coabitazione in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità.

La situazione di grave disagio abitativo di cui ai precedenti punti 8), 8 bis), 8 ter) e 9) del presente articolo dovrà esistere da almeno un anno alla data di pubblicazione del bando, salvo quanto previsto dalla Tab. B) della L.R. 96/96, limitatamente alle condizioni di grave disagio abitativo di cui ai precedenti punti 8), 8 bis) e 8 ter), derivanti da abbandono di alloggio a seguito di calamità o imminente pericolo, riconosciuto dalla Autorità competente, o da provvedimento esecutivo di sfratto.

Ai fini della determinazione del punteggio non sono fra loro cumulabili le condizioni di disagio abitativo indicate ai punti 8), 8 bis) e 8 ter) del presente articolo;

10) Attestato della competente Autorità contenente la dettagliata indicazione dei soggetti abitanti nell'alloggio in rapporto ai vani utili sotto il profilo igienico sanitario. Agli effetti della L.R. 96/96 per vano utile si intendono tutti i vani dell'alloggio, esclusa la cucina, quando la stessa risulta inferiore a mq. 14 ed i servizi così come definiti dal D.M. 5 luglio 1975.

Ai fini della determinazione del punteggio non sono fra loro cumulabili le condizioni di disagio abitativo di cui ai precedenti punti 9) e 10) del presente articolo;

11) Dichiarazioni sostitutive attestanti la presenza di:

- provvedimento esecutivo di sfratto da alloggi di proprietà privata, con precisa indicazione che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale, salvo i casi di concorrenti che risultano, da sentenza, occupanti senza titolo a seguito di decesso del conduttore o abbiano sfratto per morosità in presenza di un canone di locazione superiore ad un terzo del reddito convenzionale così come disciplinato dalla legge, qualora la morosità stessa sia dovuta a stato di disoccupazione o grave malattia di uno dei componenti il nucleo familiare, secondo quanto previsto dall'art. 30, comma 4, della LRT 96/96. Per l'attribuzione del punteggio di cui al presente punto ai fini del calcolo dell'incidenza del canone sul reddito convenzionale, il contributo eventualmente percepito ai sensi dell'art. 11 della Legge 9.12.1998 n. 431 deve essere scomputato dall'ammontare del canone corrisposto;

- provvedimento di separazione omologato dal Tribunale o sentenza passata in giudicato con obbligo di rilascio dell'alloggio;

- verbale di conciliazione giudiziaria;

- ordinanza di sgombero;

- provvedimento esecutivo inerente il collocamento a riposo o il trasferimento del dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio.

12) Dichiarazione sostitutiva attestante la presenza di preavviso di sfratto a norma dell'art. 608 c.p.c., ovvero copia della notificazione della competente Autorità indicante la data di esecuzione dell'ordinanza di sgombero o del rilascio dell'alloggio di servizio.

Tali condizioni devono verificarsi nel periodo compreso fra la data di pubblicazione del bando e la scadenza dei termini di opposizione di cui al 1° comma dell'articolo 10 L. R. 96/96.

La condizione del richiedente che abiti in alloggio, che debba essere rilasciato a seguito dei provvedimenti di cui ai precedenti punti 11) e 12), non è cumulabile con la condizione del richiedente che abiti in alloggio impropriamente adibito ad abitazione di cui al precedente punto 8);

13) Certificato della ASL competente attestante l'antigienicità assoluta dell'alloggio (ritenendosi tale quello sprovvisto di tutti i servizi igienico sanitari, o di allacciamento a reti o impianti di fornitura di acqua potabile o che sia posto al piano terreno o seminterrato e con umidità permanente causata da capillarità diffusa ineliminabile se non con straordinari interventi manutentivi);

14) Certificato della ASL competente attestante l'antigienicità relativa dell'alloggio (ritenendosi tale quello provvisto di servizi consistenti in un solo W.C. e lavabo).

La condizione di cui al punto 13) non è cumulabile con la condizione di cui al punto 14).

15) Dichiarazione sostitutiva che attesta di non essere già assegnatario e di essere presente continuativamente nelle graduatorie di Edilizia residenziale pubblica del San Godenzo da almeno 4 anni.

ART. 4 - FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA - RICORSI

A) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Il Comune procede all'istruttoria delle domande dei concorrenti, verificandone la completezza e la regolarità. Provvede altresì all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda, secondo le disposizioni di cui all'art. 9 commi 1 e 2 della L.R. 96/96 e successive modifiche e integrazioni.

Il Comune, qualora riscontri che il reddito di cui alla lett. f) della Tab. A) L.R. 96/96, dichiarato ai fini fiscali, sia inferiore a quello fondatamente attribuibile al nucleo familiare concorrente, effettua, anche sulla base delle informazioni fornite dagli Uffici Finanziari dello Stato, gli opportuni accertamenti.

B) FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA GENERALE E SPECIALE

1) Graduatoria generale

Il Comune entro i 60 giorni successivi al termine fissato nel Bando per la presentazione delle domande, procede all'adozione della graduatoria provvisoria secondo l'ordine dei punteggi attribuiti a ciascuna domanda. La graduatoria provvisoria, con l'indicazione dei modi e dei tempi previsti per l'opposizione e del nome del responsabile del procedimento, è immediatamente pubblicata nell'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi. Il Comune è tenuto ad attivare forme idonee alla massima pubblicità e diffusione della medesima, garantendo quantomeno la pubblicazione del relativo avviso sui quotidiani locali. Ai lavoratori emigrati all'estero è data notizia dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria provvisoria e della posizione conseguita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria nell'Albo Pretorio e, per i lavoratori emigrati all'estero, dalla data di ricevimento della raccomandata inerente la comunicazione, gli interessati possono presentare opposizione al Comune.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria il responsabile del procedimento inoltra la graduatoria provvisoria alla Commissione di cui all'art. 8 della L.R. 96/96 e successive modifiche e integrazioni, unitamente alle opposizioni presentate, corredate dalle relative domande.

Entro 90 giorni dal ricevimento degli atti e dei documenti, la Commissione suddetta decide sulle opposizioni, a seguito di valutazione dei documenti pervenuti entro i termini per l'opposizione, purché relativi a condizioni soggettive e oggettive possedute alla data di pubblicazione del bando e dichiarate nella domanda. È valutabile il provvedimento esecutivo di sfratto intervenuto dopo la presentazione della domanda e prima della decorrenza del termine stabilito per l'opposizione. Entro lo stesso termine la Commissione formula la graduatoria definitiva, previa effettuazione del sorteggio tra i concorrenti che abbiano conseguito lo stesso punteggio. A parità di punteggio vale l'ordine cronologico degli anni di partecipazione al bando secondo la rispettiva collocazione.

2) Graduatoria speciale

Gli appartenenti ai gruppi sociali individuati nella Tab. B) della L.R. 96/96 e successive modifiche e integrazioni, ai punti a-2 e a-3, oltre ad essere inseriti nella graduatoria generale permanente, dovranno essere collocati d'ufficio in una graduatoria speciale con il medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale, al fine della più agevole individuazione dei beneficiari della quota di alloggi riservati, di superficie non superiore a mq. 45. A favore di tali categorie è riservata un'aliquota dell'80% di tutti gli alloggi di superficie non superiore a 45 mq., da assegnare, fermo restando l'obbligo di garantire agli anziani una percentuale non inferiore al 70% degli alloggi riservati. Gli alloggi prioritariamente destinati alle categorie speciali di cui sopra e non assegnati alle stesse, vengono assegnati secondo la graduatoria generale.

C) VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

Gli alloggi sono assegnati secondo l'ordine stabilito nella graduatoria definitiva che, a tali effetti, conserva la sua efficacia per 2 anni e comunque fino a quando non venga aggiornata nei modi previsti dall'art. 12 della L.R. 96/96 e successive modifiche e integrazioni. Decorso quattro anni dalla data di pubblicazione del bando generale o integrativo al quale ha partecipato, il richiedente è tenuto, pena la cancellazione dalla relativa graduatoria, a confermare la propria domanda, a fronte del bando immediatamente successivo, con le procedure e modalità dallo stesso previste. La graduatoria definitiva è valida per l'assegnazione di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica di nuova costruzione e di risulta purché a norma di legge, se ristrutturati, o con precisa convenzione sulle spese da sostenere, stipulata fra l'Ente proprietario e l'assegnatario, fatto salvo quanto previsto dagli art. 19 e 22 della L.R. 96/96 e successive modifiche e integrazioni.

D) PUNTEGGI DI SELEZIONE DELLE DOMANDE

La graduatoria di assegnazione è formata sulla base di punteggi e criteri di priorità. I punteggi sono attribuiti in relazione alle condizioni soggettive e oggettive del richiedente e del suo nucleo familiare. I criteri di priorità sono stabiliti in relazione alla gravità del bisogno abitativo. Le condizioni per l'attribuzione dei punteggi sono le

seguenti:

a) condizioni soggettive:

a -1. reddito pro-capite del nucleo familiare, determinato con le modalità di cui alla lettera f) comma 1, della Tab. A della L.R. 96/96 e successive modifiche e integrazioni:

- non superiore all'importo annuo di una pensione sociale per persona: **punti 2;**
- non superiore all'importo annuo di una pensione minima INPS per persona: **punti 1;**

a - 2. richiedente che abbia superato il 65° anno di età alla data di pubblicazione del bando, anche con eventuali minori a carico, o maggiorenni di cui al successivo punto a - 4 del presente articolo: **punti 1;**

a - 3. famiglia con anzianità di formazione non superiore a due anni dalla data di pubblicazione del bando e famiglia la cui costituzione è prevista entro il termine massimo di un anno dalla stessa data salvo revoca dell'assegnazione qualora la costituzione non avvenga entro il termine suddetto: **punti 1;**
con uno o più figli a carico: **punti 2.**

Il punteggio è attribuibile a condizione che nessuno dei due componenti la coppia abbia superato il 35° anno di età e soltanto quando la famiglia richiedente viva in coabitazione, occupi locali a titolo precario, o comunque, dimostri di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata.

Il requisito dei 35 anni è elevato a 40 anni nel caso in cui ricorrano le condizioni descritte al punto b-3) primo capoverso;

a - 4. presenza nel nucleo familiare, di soggetti che abbiano compiuto il 18° anno di età e che non abbiano superato il 65° anno di età alla data di pubblicazione del bando, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, come risulta da certificato della autorità competente:

- superiore a 2/3: **punti 1**
- pari al 100%: **punti 2**

- nel caso che nel nucleo familiare siano presenti due, o più soggetti di cui al presente punto, si attribuiscono comunque: **punti 2;**

a - 4bis. presenza nel nucleo familiare, di soggetti che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di pubblicazione del bando e siano riconosciuti invalidi ai sensi dell'art. 2 comma 2°, della Legge 30.3.71 n. 118 o che abbiano superato il 65° anno di età alla data di pubblicazione del bando, e siano riconosciuti invalidi ai sensi del D. Lgs 23.11.88 n. 509: **punti 2;**

a - 5. nuclei familiari che rientrino in Italia per stabilirvi la loro residenza: **punti 1;**

a - 6. canone di locazione riferito all'anno di produzione del reddito, che incida per oltre il 30% sul reddito determinato ai sensi della lett. f della Tab. A della L.R. 96/96: **punti 1;**

a - 7. richiedente in condizioni di pendolarità: **punti 1;** (distanza fra il luogo di lavoro e quello di residenza superiore ad un'ora di percorrenza con mezzi pubblici di trasporto);

Il punteggio si applica limitatamente alla graduatoria formata dal Comune nel quale il richiedente lavora.

a - 8. richiedenti il cui nucleo familiare sia composto da cinque persone ed oltre: **punti 1;**

a - 9. nucleo familiare composto da una sola persona con uno o più figli a carico: **punti 3;**

b) condizioni oggettive:

b - 1. situazione di grave disagio abitativo accertata da parte dell'autorità competente, esistente da almeno un anno alla data del bando, dovuta a:

b - 1.1. abitazione in alloggio impropriamente adibito ad abitazione: **punti 5;**

(si intende improprio l'alloggio costituito da: baracche, stalle, grotte, caverne, sotterranei, soffitte, garages, cantine, dormitori pubblici, scuole, pensioni, alberghi, istituti di soccorso, ricovero e comunque ogni altra unità

immobiliare o riparo avente caratteristiche tipologiche di assoluta e totale incompatibilità con la destinazione ad abitazione);

b - 1.2. appartamento avente barriere architettoniche tali da determinare grave disagio abitativo se in presenza di nucleo familiare con componente portatore di handicap grave non deambulante: **punti 1**;

b - 1.3. abitazione in alloggio procurato a titolo precario dai Servizi di Assistenza del Comune: **punti 3**;

Le condizioni di punteggio di cui ai precedenti punti b - 1.1. b - 1.2. e b - 1.3. non sono tra loro cumulabili.

b - 1.4. coabitazione in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità: **punti 2**.

La condizione temporale non è richiesta quando la sistemazione precaria di cui ai precedenti punti b - 1.1., b - 1.2. e b - 1.3. derivi da abbandono di alloggio a seguito di calamità o imminente pericolo, riconosciuto dalla autorità competente, o da provvedimento esecutivo di sfratto;

b - 2. situazione di disagio abitativo, alla data di pubblicazione del bando, dovuta ad abitazione in alloggio sovraffollato in rapporto ai vani utili sotto il profilo igienico-sanitario:

- due persone a vano utile: **punti 1**;

- oltre due persone a vano utile: **punti 2**;

- oltre tre persone a vano utile: **punti 3**.

Per vani utili si intendono tutti i vani dell'alloggio, esclusa la cucina, quando la stessa risulta inferiore a mq. 14, e i servizi, così come definiti dal D.M. 5. luglio 1975.

Le condizioni di punteggio di cui ai precedenti punti b - 1.4. e b - 2. non sono fra loro cumulabili;

b - 3. richiedenti che abitino in alloggio che debba essere rilasciato a seguito di:

- provvedimento esecutivo di sfratto da alloggi di proprietà privata che non sia stato intimato per inadempimento contrattuale. Ai fini della attribuzione del punteggio non è considerata inadempienza la permanenza senza titolo nell'alloggio in conseguenza del decesso del conduttore e lo sfratto per morosità in presenza di un canone di locazione superiore ad un terzo del reddito convenzionale così come disciplinato dalla legge, qualora la morosità stessa sia dovuta a stato di disoccupazione o grave malattia di alcuno dei componenti il nucleo familiare, secondo quanto previsto dall'art. 30, comma 4 della L.R. 96/96. Per l'attribuzione del punteggio di cui al presente punto, ai fini del calcolo dell'incidenza del canone sul reddito convenzionale, il contributo eventualmente percepito ai sensi dell'art. 11 della Legge 9.12.1998 n. 431 deve essere scomputato dall'ammontare del canone corrisposto;

- provvedimento di separazione, omologato dal Tribunale, o sentenza passata in giudicato con obbligo di rilascio dell'alloggio;
- verbale di conciliazione giudiziaria;
- ordinanza di sgombero;
- provvedimento di collocamento a riposo o di trasferimento di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio: **punti 4**

Qualora nel periodo compreso fra la data di pubblicazione del bando di concorso e la scadenza dei termini per la presentazione della opposizione di cui al 1° comma dell'art. 10 della L.R. 96/96 e successive modifiche e integrazioni sia stato notificato preavviso di sfratto a norma dell'articolo 608 c.p.c., o sia stata notificata dalla competente autorità la data di esecuzione di ordinanza di sgombero, o del rilascio dell'alloggio di servizio, al richiedente saranno attribuiti ulteriormente: **punti 1**.

I punteggi di cui al presente punto b - 3. sono attribuiti anche ai richiedenti che risultino coabitanti in uno stesso alloggio con altro distinto nucleo familiare, nei cui confronti sia stato emesso provvedimento esecutivo di sfratto, a condizione che la data di inizio della coabitazione risulti precedente a quella dell'inizio della procedura di rilascio dell'alloggio.

Le condizioni di punteggio sub b - 3. non sono cumulabili con la condizione sub b - 1.1.:

b - 4.1. antigienicità assoluta dell'alloggio (ritenendosi tale quello sprovvisto di tutti i servizi igienico sanitari, o di allacciamento a reti o impianti di fornitura di acqua potabile, o che sia posto al piano terreno o seminterrato e con umidità permanente causata da capillarità diffusa ineliminabile se non con straordinari interventi manutentivi) da certificarsi dall'organo competente dell'A.S.L.: **punti 2**;

b - 4.2. antigieneità relativa dell'alloggio (ritenendosi tale quello provvisto di servizi consistenti in un solo W.C. e lavabo) da certificarsi dall'organo competente dell'A.S.L.: **punti 1**;

La condizione di punteggio di cui al punto b - 4.1. non è cumulabile con la condizione di cui al punto b - 4.2.

b – bis) storicità della presenza in graduatoria

b – bis-1. Richiedente che non sia già assegnatario, presente continuativamente nelle graduatorie di Edilizia residenziale pubblica del Comune di San Godenzo da almeno 4 anni: **punti 0,25 per ogni anno di presenza in graduatoria.**

ART. 5 - AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE

Per l'aggiornamento delle graduatorie di assegnazione vale il disposto dell'art. 12 L.R. 96/96 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 6 - ASSEGNAZIONE DEGLI ALLOGGI

Il Responsabile provvede all'assegnazione degli alloggi agli aventi diritto in base alla graduatoria definitiva a norma degli artt. 13, 14 e 15 della L.R. 96/96 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 7 - CANONE DI LOCAZIONE

Il canone di locazione degli alloggi viene determinato sulla base di quanto disposto dal Tit. III della L.R. 96/96 e successive modifiche e integrazioni.

ART. 8 - TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per la presentazione delle domande il termine è fissato in 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando. Per i lavoratori emigrati all'estero il termine per la presentazione della domanda è prorogato di 60 giorni, per i residenti nell'area europea, di 90 giorni per i residenti nei paesi extraeuropei.

ART. 9 - DISTRIBUZIONE, RACCOLTA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente bando di concorso devono essere compilate unicamente sui moduli appositamente predisposti dal Comune di San Godezo.

I moduli di domanda verranno distribuiti dal Comune di San Godenzo presso:

- l'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico) del Comune, P.za Municipio 1, negli orari di apertura al pubblico.
- l'Ufficio Casa, Piazza Municipio n.1, negli orari di apertura al pubblico.

Le domande relative al presente bando di concorso, debitamente sottoscritte, devono essere corredate da tutta la necessaria ed idonea documentazione, e indicare l'indirizzo al quale devono essere trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente presso l'Ufficio Protocollo del Comune di San Godenzo o essere spedite a mezzo raccomandata postale A.R. riportante nome cognome ed indirizzo del mittente, entro il termine di cui al precedente art. 8. Per le domande spedite a mezzo raccomandata farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante. Le domande di partecipazione al presente bando di concorso devono essere presentate in bollo (€ 16,00), ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642, come modificato dal D.M. 20.8.1992. Per informazioni sul presente Bando i partecipanti possono rivolgersi all'Ufficio Casa del Comune o telefonando al seguente n. telefonico 055/8373822.

Il presente Bando verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune, dal quale è possibile scaricare anche la relativa domanda, al seguente indirizzo: www.comune.san-godenzo.fi.it.

ART. 10 - CONTROLLI E SANZIONI

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 spetta all'Amministrazione Comunale procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 11 INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs.vo 196/03 i dati personali raccolti con le domande presentate ai sensi del presente Bando

saranno trattati con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito del procedimento per l'erogazione dell'intervento secondo quanto stabilito dalla normativa. Tale trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza. L'utilizzo dei dati richiesti ha come finalità quella connessa alla gestione della procedura per l'erogazione dell'intervento ai sensi del presente Bando e pertanto il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il titolare del trattamento è il Comune di San Godenzo. L'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs.vo 196/03.

ART. 12 NORMA FINALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla L.R. n. 96/96 e successive modifiche ed integrazioni e alle vigenti disposizioni in materia.

Il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati è individuato nel Responsabile del Servizio AA.GG. e Risorse, P.I. e Sociale, sig.ra Sandra Affortunati.

San Godenzo, 21 ottobre 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sandra Affortunati